

Notas de italiano

Table of Contents

Introduzione	1
1. Certain Peril	1
1 Anno	1
.1. Las distintas formas del artículo definido	1
2. Particella CI	3
2.1. Usi di "ci" con corrispondenza in spagnolo	3
2.2. Usi di "ci" senza corrispondenza diretta in spagnolo:	3
3. Verbo Esserci	4
2 Anno	5
1. Pronomi diretti	5
2. I Pronomi indiretti	5
2.1. Le differenze tra pronomi diretti e indiretti	6
3. Extras	7
3.1. Verbos mas utilizados en italiano	7

Introduzione

Estas son algunas notas de gramatica de 1, 2 Anno de italiano



Esta pagina aun esta en construccion.

Learn as though you would never be able to master it; hold it as though you would be in fear of losing it.

— Confucius

1. Certain Peril

Daylight trickles across the cobblestones...

1 Anno

.1. Las distintas formas del artículo definido

Los artículos determinados son:

	singular	plural
feminino	la	le
masculino	li	i

Delante de una vocal o de una h se reduce a l' : la / il ⇒ l'.

Esto significa que si una palabra comienza con una vocal, el artículo del singular es el mismo para masculino o femenino.

l' amico = el amigo l' amica = la amiga

Los artículos masculinos (y solo los artículos masculinos) tienen artículos especiales en singular si la palabra comienza con sp, st, ps, gn, z o y: lo (lo specchio / el espejo)

Los artículos masculinos (y solo los artículos masculinos) también tienen una forma especial en plural para los sustantivos que empiezan con sp, st, ps, gn, z, y o vocal : gli (gli specchi / los espejos)

Nunca hay apóstrofo en plural (o sea le amiche - las amigas / gli amici - los amigos NO l' amiche / amici)

Todos los artículos determinados en italiano son por lo tanto

Los artículos

	consonante	vocal	sp / st / ps / gn / z / y / vocal
feminino singular	la	l'	la
masculino singular	il	l'	lo
feminino plural	le	le	le
masculino plural	i	gli	gli

Las reglas también son válidas si delante del sustantivo hay un adjetivo

- l' uomo (el hombre)
- l' unico uomo (el único hombre)
- lo stesso uomo (el mismo hombre)
- gli unici uomini (los únicos hombres)
- gli stessi uomini (los mismos hombres)

Lo mismo vale por un sustantivo femenino. Las reglas son igualmente válidas si el artículo se encuentra delante de un adjetivo.

- la stessa donna (la misma mujer)
- le stesse donne (las mismas mujeres)

2. Particella CI

L'uso della particella "ci" è particolarmente complesso per gli spagnoli perché in alcuni casi non c'è corrispondenza diretta con la lingua spagnola.

Analizzeremo ora diversi esempi di "ci", a cominciare da quelli che corrispondono allo spagnolo.

2.1. Usi di "ci" con corrispondenza in spagnolo

"ci" pronome diretto non accentato:

1. Ci chiamo tutti i giorni.
2. Ci chiamano tutti i giorni
3. Neutrons

"ci" pronome indiretto non accentato:

1. Ci hanno regalato un libro.
2. Ci hanno regalato un libro

"ci" pronome personale riflessivo:

1. Ci siamo alzati in fretta.
2. ci alziamo presto.

2.2. Usi di "ci" senza corrispondenza diretta in spagnolo:

impersonale con verbi riflessivi:

1. Quando si dorme male ci si sveglia stanchi.
2. Quando dormi male, ti svegli stanco.

avverbiale "ci": Il "ci locativo" (avverbiale) sostituisce i complementi "dove", "dove", "dove". A differenza dello spagnolo, in italiano è necessario ripetere l'oggetto luogo anche quando è ovvio o implicito, ad esempio in una conversazione.

Esempi:

1. Quanti giorni per andare a Milano? Ci rimango cinque giorni. ("ci"= a Milano)
2. Quanti giorni rimani a Milano? Rimango cinque giorni.
3. Mi piazza il cinema e ci vado spesso. ("ci"= al cinema)
4. Mi piace il cinema e ci vado spesso
5. Sei andato dal dottore? No, ci vado domani. ("ci"= dal dottore)

6. Sei andato dal dottore? No, vado domani.
7. Stasera c'è a festa da Luigi, ci andiamo? ("ci"= festa)
8. C'è una festa da Luigi stasera, vero?
9. Sei andato alla conferenza? Sì, sto camminando. ("ci"= lì conferenza)
10. Sei andato alla conferenza? Sì sono andato.

L'avverbiale "ci" viene utilizzato anche per sostituire il verbo vocale di movimento + preposizione "a" + infinito:

1. Hai intenzione di giocare a tennis domani? No, domani non ci andare posso ("ci"= a giocare a tennis).
2. Domani giocherai a tennis? No, non posso andare domani.

3. Verbo Esserci

Il verbo “ Esserci ” è formato dall’unione tra la particella “ CI ” ed il verbo “ essere ” e può avere due significati in spagnolo, quello di “ essere o incontrare ” e quello di “ avere ” quando significa “ essere o esistere in realtà o figurativamente ”

Quando viene utilizzato per esprimere il concetto di essere o di essere in un luogo, acquisisce una forma personale e può essere coniugato in tutte le persone, come ad esempio:

		io
sono ci	tu	qi sei
lui/lei	ce	noi
ic siamo	voi	ci sette

Esempio: Ci sei o non ci sei ? – Ci sono !



Ricordiamo che con la terza persona singolare si usa la contrazione “ c’è ”.

Quando ha il significato di " essere trovato o esistere " è un verbo impersonale, cioè non ha soggetto ed è coniugato solo nella terza persona del tempo e del modo corrispondente, ma mentre in spagnolo c’è solo una forma sia per il singolare che per il plurale

C’è un libro sul tavolo - Ci sono due libri sul tavolo

In italiano ha due forme, una per il singolare “ C’È ” (forma contrattuale della particella CI con il verbo È) e una per il plurale “ CI SONO ” come in inglese “there is and there are”:

C’È UN LIBRO SUL TAVOLO - (Esp. Hay un libro sobre la mesa)

Le forme interrogative usano solo la forma singolare “c’è”, tranne che nelle domande di quantità con gli avverbi “quanti, quante” ad esempio:

Riguardo al verbo “ essere ” uno degli errori più comuni commessi dagli studenti è quello di

confondere l'uso del verbo “ essere ” o del verbo “ essere ”. Ad esempio, alla domanda “ C'è Roberto? Dapprima gli studenti esitano a rispondere: “ Sì, è qui; ” o “ Sì, c'è qui ”.

Altri errori tipici degli studenti principianti consistono nel porre domande sbagliate come “ Che cosa ci sono sul tavolo? ” o rispondere in modo sbagliato come nel caso di “ C'è due libri ”

Quando usiamo il passato prossimo in italiano?

Il passato prossimo è utilizzato per esprimere un'azione che è avvenuta nel passato; gli effetti di questa azione continuano nel presente.

Come si forma il passato prossimo?

Il passato prossimo è un tempo composto, formato da due elementi:

AUSILIARE (verbo essere o avere al presente indicativo)

+ PARTICIPIO PASSATO del verbo

Il participio passato dei verbi regolari si forma aggiungendo alla radice:

la desinenza -ATO ⇒ per i verbi in -are

esempio: mangiare ⇒ mangiato (comer ⇒ comido)

la desinenza -UTO ⇒ per i verbi in -ere

esempio: vendere ⇒ venduto (vender ⇒ vendido)

la desinenza -ITO ⇒ per i verbi in -ire

esempio: uscire ⇒ uscito (salir ⇒ suelto)

2 Anno

1. Pronomi diretti

Il pronome sostituisce sempre un nome di qualcuno o di qualcosa, una persona, un animale o una cosa. Il pronome personale diretto (che risponde alla domanda chi? che cosa?) sostituisce un oggetto diretto (diretto nel senso che non è preceduto da preposizione): Leggo il giornale (verbo + nome-oggetto diretto). = Lo (pronome diretto + verbo) leggo.

2. I Pronomi indiretti

Il pronome sostituisce sempre un nome di qualcuno o di qualcosa, una persona, un animale o una cosa. Il pronome indiretto sostituisce un nome-oggetto indiretto (indiretto perché è preceduto dalla preposizione **a** e risponde alla domanda a chi? a che cosa?): Telefono a Carla (verbo + nome-oggetto indiretto) più tardi. = Le (pronome indiretto + verbo) telefono più tardi.



Il pronome indiretto ha due forme: una forma atona e una forma tonica

	Forma atona	Forma tonica
io	mi	a me
tu	ti	a te
lui/lei	gli/le/Le	a lui, lei, Lei
noi	ci	a noi
voi	vi	a voi
loro	gli	a loro



Quadro forma atona/tonica Quando usiamo la forma atona, il pronome indiretto va sempre prima del verbo (pronome + verbo): Gli amici, per il mio compleanno, mi hanno regalato un libro. Solo all'imperativo diretto, all'infinito, al gerundio e al participio passato il pronome segue il verbo.

2.1. Le differenze tra pronomi diretti e indiretti

- Pronomi diretti → rispondono alla domanda: chi/che cosa?

Sostituiscono il complemento oggetto o O.D. della frase

- Pronomi indiretti → rispondono alla domanda: a chi?

Sostituiscono il complemento indiretto o O.I della frase.

Per esempio, i pronomi diretti di 3 persona sono:

- Lo/la (singolare)
- li/le (plurale). In questo caso li e quando è mixto e le quando è femminile

I pronomi indiretti di 3 persona sono:

- gli/le (singolare)
- gli per plurale

Quadrato tra pronomi diretti e indiretti

	Pronomi diretti	Pronomi indiretti
io	Mi	Mi
tu	ti	ti
lui	lo	gli
lei	la	le
noi	ci	ci

	Pronomi direti	Pronomi indiretti
voi	vi	vi
loro	li/le	gli

Esempio:

pronomi diretti: A Letizia e a me interessano i documentari

pronomi indiretti: Ci interessano i documentari

3. Extras

3.1. Verbos mas utilizados en italiano

Cell in column 1, header row	Cell in column 2, header row
Cell in column 1, row 2	Cell in column 2, row 2
Cell in column 1, row 3	Cell in column 2, row 3
Cell in column 1, row 4	Cell in column 2, row 4